

Aboca: «Questo settore deve vivere in armonia con la natura»

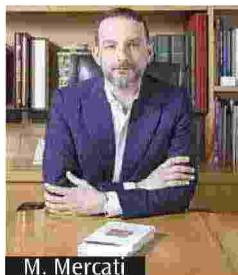
«**L**a crescita vera non si ottiene dividendo le risorse che abbiamo a disposizione. L'obiettivo di tutti dovrebbe essere quello di generare un processo che porti a crearne di nuove». Massimo Mercati è l'amministratore delegato di **Aboca**, una healthcare company italiana che si occupa di cura della salute attraverso prodotti 100% naturali, sviluppati secondo l'approccio della "systems medicine". Pur essendo una società per azioni del settore farmaceutico, l'azienda evidenzia nella propria ragione sociale la denominazione di società agricola, perchè coltiva e trasforma oltre il 60% delle piante medicinali utilizzate nei propri prodotti. **Che cos'è per Aboca la sostenibilità?**

Troppo spesso viene interpretata in modo riduttivo, intesa come limitazione degli effetti negativi delle nostre attività economiche nei confronti dell'ambiente o della società. Dobbiamo invece superare la logica del contenimento per arrivare a una logica generativa, svi-

luppare azioni che producano valori. E così avremo altre risorse che possono poi essere messe a disposizione di tutti.

A lei piace parlare di una rivoluzione culturale...

È davvero una rivoluzione dell'approccio generale. Tutte le for-



M. Mercati

L'azienda benefit ha adottato l'approccio dell'economia civile. Prodotti al 100% naturali

me viventi sono interconnesse, il bene individuale è intrecciato al bene comune. Io non posso stare bene davvero se non stai bene anche tu. Non è un approccio buonista, ma semplicemente un'evidenza che abbiamo sempre più davanti agli occhi. E questo accade anche

in economia. Continuiamo a pensare all'approccio individualista, mentre funziona molto meglio la cooperazione, il lavorare insieme, come ha ampiamente spiegato Antonio Genovesi con la sua "economia civile".

Questo diverso "paradigma" è applicabile anche al settore farmaceutico?

Io credo che sia particolarmente vero in questo settore e che la strada sia ormai segnata. Ad esempio, si lavora sulla biodegradabilità del contenitore ma è sempre più evidente che sia necessario pensare anche alla sostenibilità del contenuto, altrimenti si rischia il bioaccumulo di sostanze di sintesi. L'approccio internazionale è la One health. Ma dobbiamo ancora lavorare per imparare a utilizzare tecnologia non per dominare la natura, ma per vivere in armonia con tutto l'ambiente. Il nostro impegno in questa direzione è sancito dal nostro statuto di società benefit e valutato e misurato secondo standard internazionali con la certificazione B Corp.

Danilo Poggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

